

BLUE F NEWS

LA newsletter DELLA FORTITUDO B.C. 1953

SOMMARIO:

LA FORTITUDO ESCE A TESTA ALTA ALLO STENO BORGHESE	1
IL SONDAGGIO DELLA BLUE F NEWS	2
IL CAMPIONATO IN DUE DOMANDE	3
ORARI COPPA ITALIA	6

ANNO II, NUMERO IXX

AGOSTO 2008

LA FORTITUDO ESCE A TESTA ALTA DALLO STENO BORGHESE

Per qualificarsi bisognava mettere ko il Nettuno per tre volte. Ed il Nettuno è stata l'unica squadra che, sia all'andata che al ritorno è riuscita a strappare una vittoria alla banda di Nanni, insieme al San Marino. Forse non è quindi solo un caso che siano queste le due finaliste!?

Ma torniamo a quel mercoledì. La Fortitudo parte per il Lazio con il coltello tra i denti. O dentro o fuori. Non ci sono alternative. O si vince o si è fuori.

Nella bolgia dello Steno Borghese, si calcolano circa 3000 presenti, la partita non comincia proprio nel verso giusto. Al suo primo turno in battuta Giuseppe Mazzanti, il roccioso terza base della Caffè Danesi, manda la pallina oltre le recinzioni. Fortunatamente a basi scariche. La partita prosegue su buoni ritmi. Anche l'attacco biancoblù risponde all'appello. Sebbene siano delle autentiche fucilate, i lanci di Richetti vengono letti da alcuni uomini del line-up bolognese, tra i quali si distingue Angrisano, con un 3/4. Al quinto la Fortitudo mette la freccia ed effettua il sorpasso. A battere a casa i punti è un singolo di Manuel Gasparri, un ex della squadra laziale.

L'impresa non sembra più tanto lontana, ma il pareggio della banda di Bagialemani arriva subito: 2 a 2. La partita continua tesa e bella. Ad un certo punto gli arbitri accusano Richetti di sputare sulla palla. Nasce una movimentata contestazione. Sul monte della Fortitudo sale Matteo D'Angelo, che toglie le castagne dal fuoco alla difesa per ben due volte. La partita va agli extra inning. Il Nettuno riempie le basi (anche se il decisivo bunt di Tavarez è viziato da un errore arbitrale. Il bunt è rimbalzato addosso al giocatore prima di entrare in campo), e poi Juan Camilo batte il singolo decisivo. Il Borghese esplode. La Danesi è qualificata. La Fortitudo è fuori.

La serie si trasferisce a Bologna, ma le partite non hanno che il significato di un allenamento: per la Danesi in vista della finale con il San Marino; per la Fortitudo in vista della Coppa Italia, un traguardo che, sebbene la delusione, non è da trascurare assolutamente poiché vale l'ingresso alla Coppa dei Campioni dell'anno prossimo.

Al Falchi, comunque, si assiste a due partite piacevoli, ricche di belle giocate e fuoricampi. Uno anche di Bidi Landuzzi, che rammaricato poi ci confessa: "Faccio fuoricampo sempre quando serve!"

Il conto è di una partita vinta a testa.

All'uscita degli spogliatoi sempre Bidi Landuzzi ci chiede di scrivere nella newsletter il suo personale ringraziamento a quei tifosi che ci sono sempre, in casa e in trasferta, e che fanno sentire il proprio appoggio e il proprio entusiasmo alla squadra.

E quale futuro per Bologna ed i bolognesi adesso? Gli spettatori continuano purtroppo a diminuire. Gli sponsor faticano ad arrivare. L'anno che arriva si prospetta in salita.

Piccola nota: che bello è stato vedere il Nettuno al Falchi con i suoi tanti giovani giocatori nativi di Nettuno! Solo per questo merita il suo 18° scudetto! Il baseball italiano nasce dalle giovanili e dalla valorizzazione dei giovani. Come detto in tante occasioni, ad esempio nell'intervista a Lele Frignani su questa newsletter nel post partita di Godo.

Anche a Bologna bisogna che la società si impegni per questo. Per creare i nuovi Landuzzi, i nuovi Frignani, serve un lavoro come quello che sta effettuando la Danesi. Retrosi, Medoro, Ambrosino, Catanzani, Renato Imperiali, ma anche Peppe Mazzanti, Schiavetti, Costantini, Saliccia sono figli di un attento e accurato lavoro a livello giovanile. Complimenti al Nettuno e un in bocca al lupo ad entrambe le finaliste scudetto.

Per la Fortitudo è giunto il momento di ripartire. Ripartire per esempio dal lavoro svolto da Christian Mura, uomo giusto in un ruolo chiave della società.

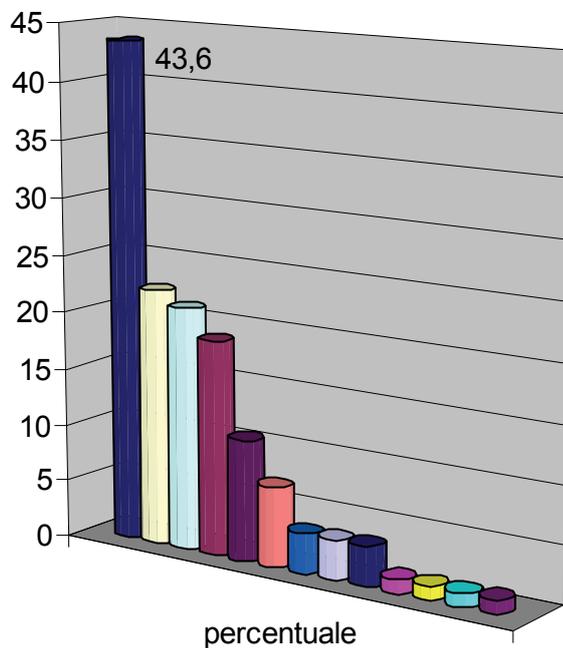
Comunque e sempre, FORZA FORTITUDO!



IL SONDAGGIO DELLA BLUE F NEWS

Ormai alle soglie della fine della stagione, la Blue F News vi propone il risultato di un sondaggio effettuato nelle ultime due partite casalinghe con il Nettuno ad una buona parte del pubblico del Falchi, a dirigenti, giocatori, giornalisti, su chi sia stato il giocatore più incisivo della stagione della Fortitudo.

Guida la classifica Richard Austin, il bomber di questa squadra, l'uomo dalle battute pesanti, con ben il 43,6% dei voti. Seguono Pablo Angrisano, Cody Cillo e Claudio Liverziani, tutti e tre con una percentuale che si aggira sul 20%, poi Lino Connell con il 10% e Rayner Bautista con il 7%. Ringraziamo tutti per le risposte. A voi il grafico riassuntivo.



- Austin
- Angrisano
- Cillo
- Liverziani
- Connell
- Bautista
- Betto
- Bonci
- Matos
- George
- Landuzzi
- Mazzuca
- Pantaleoni

	percentuale
■ Austin	43,6
■ Angrisano	22,4
■ Cillo	21,2
■ Liverziani	18,8
■ Connell	10,6
■ Bautista	7
■ Betto	3,5
■ Bonci	3,5
■ Matos	3,5
■ George	1,2
■ Landuzzi	1,2
■ Mazzuca	1,2
■ Pantaleoni	1,2



Ed ecco la seconda parte del sondaggio.

Con il sipario che ormai sta scendendo sulla IBL, inizierà ad impazzire il mercato invernale.

Anche qui le interviste sono state effettuate a campione sul pubblico, dirigenti, giocatori e giornalisti.

La domanda è: il volto nuovo che vorreste in biancoblu la prossima stagione?

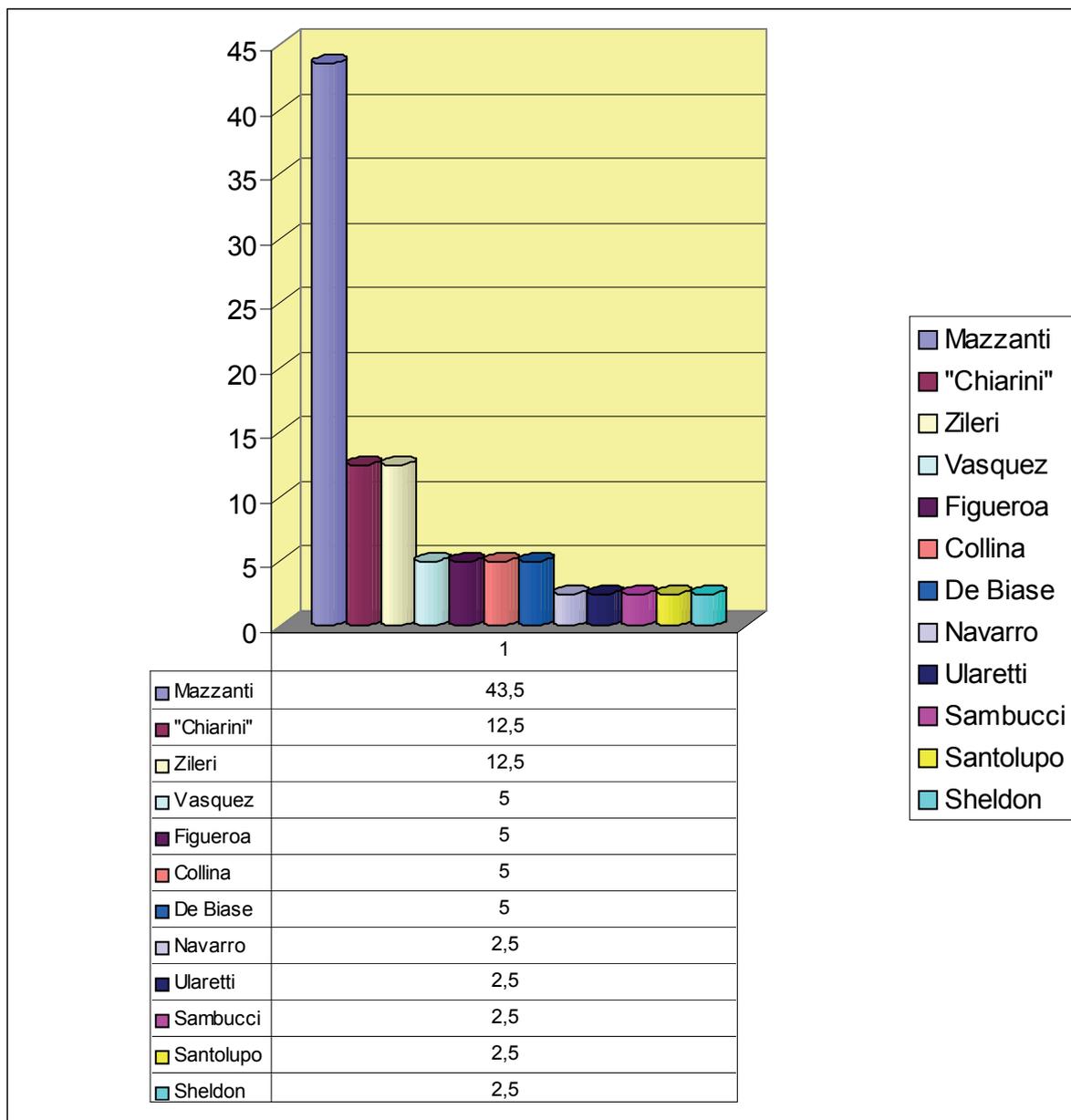
Il sogno della maggior parte degli intervistati con ben il 43,5% dei voti, è il terza base del Nettuno Giuseppe Mazzanti, vicinissimo alla Fortitudo lo scorso mercato.

Seguono Mario Chiarini e Leonardo Zileri con il 12,5% dei voti. Ma anche battitori come De Biase e Vasquez. I lanciatori Collina del Godo e Figueroa del San Marino, indimenticato closer-partente, straordinario protagonista dell'ultimo scudetto del 2005. Ma si sono sentiti anche nomi decisamente strani, come Jaime Navarro, ormai ultra quarantenne. Poi, sebbene ultra quarantenne anch'esso, qualcuno non si è dimenticato dell'inossidabile David Sheldon. Ma c'è chi anche ha già le idee chiare su chi puntare per il futuro, evidentemente dopo un attento esame di partite delle serie minori. Spuntano infatti anche nomi di giovanissimi quali Santolupo, già apprezzato esterno in serie A1, con l'Anzio, e due giovani promesse del Latina e dell'accademia di Tirrenia, quali sono Ularetti e Sambucci.

Insomma, il pubblico bolognese sembra avere le idee abbastanza chiare.

Fra poco comincerà dunque il campionato di Christian Mura, GM della Fortitudo, che già quest'anno ha dimostrato di saper fare un ottimo lavoro. Chissà che qualche sogno del pubblico non sia esaudito....

Ecco a voi il diagramma riassuntivo dei voti.



Il campionato in due domande

La parola a Renzo Moretti, Federico Corradini, Luciano Folletti, Christian Mura, Marco Nanni, Daniele Mattioli, Bidi Landuzzi, Francesca Leoni, Domenico D'Angelo.

- 1) Come si spiega questo calo della Fortitudo ai play off?
- 2) Quale, secondo voi, è stato un pregio e un difetto di questa Fortitudo?

RENZO MORETTI

Consigliere



1) Posso spiegarlo in due parole, la troppa convinzione di vincere e la faciloneria.

2) Un pregio è sicuramente il gruppo. Per quanto riguarda il difetto questi play off ce lo hanno rivelato, siamo troppo pitcher dipendenti, se un lanciatore è in difficoltà deve essere l'attacco a reagire e a dare sicurezza a tutta la squadra. Ai play off questo non è successo

1)Penso che il problema sia mentale;ovvero, i giocatori e i preparatori, non riescono ad estraniarsi dalla società. Si fanno carico delle preoccupazioni societarie. Una mentalità quasi da auto\co-gestione. Servono invece aree ben distinte. Responsabilità diverse e differenziate.

2)Il pregio è senz'altro il gruppo. Il difetto mi pare di averlo già spiegato ampiamente.

FEDERICO CORRADINI

Vice Presidente

LUCIANO FOLLETTI



Vice Presidente

1) Il perché di questo calo? E' una domanda che ci stiamo ponendo anche noi. Ci sarebbe piaciuto prevedere questa spiacevole coincidenza.

2)Un pregio di questa Fortitudo è il gruppo. I ragazzi si trovano benissimo tra di loro. Di difetti adesso come adesso, alla luce di questa fresca eliminazione, è bene non parlare. Non sarebbe giusto.

DANIELE MATTIOLI

Ideatore e curatore del sito
www.grandeslam.wordpress.com

1) L'attacco si è spento nonostante il rendimento dei lanciatori sia stato nelle ultime partite molto buono. Sulla serie ha influito gara 2 col San Marino. In generale non è stato un fallimento. Ma di certo c'è un grande rammarico.

- 1) *Per me aver raggiunto per l'ottavo anno consecutivo i play off è già un risultato straordinario. Nessuno avrebbe puntato sulla Fortitudo nei play off all'inizio dei giochi.*
- 2) *Il pregio della squadra è il gruppo. Sul difetto mi trovo d'accordo con il vice presidente Corradini: l'incapacità di estraniarsi dalla società.*

CHRISTIAN MURA

General Manager

MARCO NANNI
Manager

- 1) *Il baseball è uno sport mentale. Non è come gli altri sport. La nostra parabola è entrata nella fase discendente dalla partita di venerdì col San Marino. Abbiamo accusato troppo il colpo e non ci siamo più ripresi. Poi ci si è messa di mezzo anche la sfortuna. Di certo non mi appello a questo. Ma questi play off sono stati pieni di episodi sfavorevoli. La presa di Avagnina su Bonci, frutto di un errore di posizionamento. Le due basi intenzionali sono un altro. Ho preferito giocarmi De Biase che batteva 220 con uomini in base, piuttosto che Vasquez che batteva a oltre 400.*

STEFANO LANDUZZI
Ricevitore, esterno e bandiera biancoblù

- 1) *Puoi scrivere esattamente così: non abbiamo tirato fuori gli attributi quando dovevamo, è inutile nasconderci.*
- 2) *Il nostro pregio è l'affiatamento, il nostro difetto è che, quando andiamo tutti bene, andiamo tutti bene. Quando andiamo tutti male, andiamo tutti male.*

FRANCESCA LEONI
Capitano del Pianoro Softball

- 1) *E' chiaro che non sono diventati incapaci di giocare in due settimane. E' stata una questione mentale, in seguito alla sconfitta in gara due col San Marino.*

DOMENICO D'ANGELO
Consigliere

1) *Questa grande delusione "play-off" non è una maledizione del fato. Grazie al sapiente ricambio degli stranieri con Austin e Bautista e i nuovi oriundi Angrisano, Mazzuca e Cillo, la squadra ha disputato una ottima ed euforica, quanto imprevedibile Regular Season.*

L'appagamento dell'obiettivo minimo ed un giustamente combattivo San Marino ha, purtroppo, provocato nel gruppo la paura "di non farcela".

2) *Il pregio di un gruppo di grandi campioni che fatto divertire e sognare per tre mesi chi, a Bologna e non solo, ama il gioco del Baseball. Il difetto di un gruppo un pò troppo democratico ed introverso in cui NESSUNO si è caricato sulle spalle la responsabilità del ruolo di leader che aiuta gli altri a reagire ad un piccolo incidente di percorso. Ecco perchè soprattutto gli italiani dal lungo curriculum e dalla grande esperienza hanno molto deluso. E' forse questo lo stile "Bologna" ?*

**ORARI COPPA ITALIA PER LA PARTITA CONTRO IL RIMINI**

Giovedì 28 agosto
Stadio dei Pirati
Ore 21.00

Venerdì 29
Stadio Gianni Falchi
Ore 21.00

Sabato 30 (se necessario, la serie è al meglio delle 3)
Stadio Gianni Falchi Ore 21.00

Newsletter 19/08
Testi a cura di:
Giulia Zambonelli
Giacomo Bollini
Claudio Adelmi